



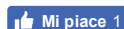
LA' DOVE C'È CAOS Il Blog di Corrado Tumaini

Home Profilo Pubblicazioni Contatti Archivio

Postilla » Ambiente » Il Blog di Corrado Tumaini » [Danno ambientale](#) » [Ciclo dei rifiuti e attività illecite: no comment?](#)

19 novembre 2013

Ciclo dei rifiuti e attività illecite: no comment?



Dal [resoconto stenografico](#) della seduta del 30.11.11 della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti.

Audizione del Direttore generale dell'ISPRA , Stefano Laporta.

[...]

PRESIDENTE (NdR: *Gaetano Pecorella*). Vedo in questa tabella sulla **valutazione di danno ambientale** che ci sono circa una ventina di miliardi di euro: quali sono le aspettative di recupero di queste somme?

LEONARDO ARRU, Rappresentante ISPRA. **Più che aspettative di recupero c'è l'aspettativa che la richiesta di recupero di quelle somme possa indurre i soggetti obbligati a effettuare le bonifiche.** [...]

L'ISPRA (**Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale**), svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (ex APAT), dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (ex INFS) e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ex ICRAM); la sua dotazione organica è costituita da 1043 dipendenti a tempo indeterminato, dei quali: **44 dirigenti**, 747 ricercatori e tecnologi, 612 tecnici amministrativi. Più collaboratori e consulenti specialisti.

Possiamo accontentarci della risposta fornita alla Commissione parlamentare sul "metro" utilizzato in ISPRA nel quantificare i danni ambientali?

Lecture: **5681** | Commenti: **2** |



acqua, Ambiente, art. 41,
bonifica, bonifiche, buon
senso, Caucaso, centrale elettrica, Codice
dell'Ambiente, comunicazione,
conflitto, consulente ambientale, coraggio, CSC,
discariche, emergenza, falda, futuro, informazione,
Inquinamento, libertà, macerie, materiali
da scavo, materiali di riporto, mercato, Natura,
principio di precauzione, procedure
semplificate, protezione, prudenza, responsabilità,
Rifiuti, riporti, riporto, rischio, salute,
sicurezza, siti contaminati, sito contaminato,

2 Commenti a "Ciclo dei rifiuti e attività illecite: no comment?"

1.  **Alfiero Marin** scrive:
Scritto il 20-11-2013 alle ore 16:29

Risposta stupefacente? No! ordinaria burocrazia!!

2.  **Corrado Tumaini** scrive:
Scritto il 20-11-2013 alle ore 18:18

Carissimo Alfiero!

Comprendo la lapidarietà del commento, ma...di fronte a un argomento come quello del DANNO AMBIENTALE e del pericolosissimo impianto normativo che dovrebbe amministrarlo, non è più sufficiente sulla "solita" burocrazia: dentro la struttura ci sono i burocrati (a tutti i livelli) e dentro il vestito del burocrate c'è un individuo. Attorno a tutti questi c'è uno Stato, ovvero Noi, Voi, Loro...un Paese dove in tanti stiamo valutando se abbandonarlo o tentare ancora di conservarlo.

E ci sono i Giudici. Onnipresenti e onnipotenti.

E i "soggetti interessati" (mica sempre anche "responsabili dell'inquinamento").

Non tutti i soggetti interessati si chiamano Syndial.

ISPRA negli ultimi tempi interviene anche su casi non propriamente di "interesse nazionale", spediti dal ministero a "quantificare" il danno ambientale.

Peri pigri, riporto sotto un altro stralcio dell'audizione.

Da pag. 8 del medesimo resoconto stenografato:

PRESIDENTE. Vorrei tornare su Bagnoli. Noi abbiamo alcune informazioni che derivano dalla vostra relazione e vorrei approfondirle nei limiti del possibile. Sostanzialmente, si legge nella relazione che «in considerazione delle attività previste dall'evento – cioè l'America's Cup – relative sia alla realizzazione delle strutture mobili, sia al traffico di imbarcazioni atteso, è evidente che tali attività devono essere condotte in modo da escludere o minimizzare al massimo qualsiasi fenomeno di risospensione». La domanda che, ovviamente, riguarda la Commissione dal punto di vista della tutela della salute è questa: qual è la situazione attuale per quello che riguarda la bonifica di Bagnoli rispetto ai sedimenti e alla situazione generale dell'area?

Soprattutto, ci ha colpito questa indicazione di ridurre al minimo il fenomeno di risospensione.

Questa, infatti, anche se ridotta al minimo, in presenza di materiali pericolosi, incide sul problema dell'inquinamento e della tutela della salute.

La domanda è molto semplice: tutte le attività che dovrebbero essere svolte – per mettere i corpi morti, i pontili più o meno in sospensione, così come la presenza del movimento delle barche – sono compatibili con la situazione attuale della bonifica di Bagnoli oppure resterebbe comunque un rischio che questo tipo di attività determini la risospensione, e quindi situazioni che non riguardano soltanto gli equipaggi ma tutti coloro che operano in quel settore?

Per noi è di estrema importanza avere un'idea molto chiara su questo anche per prendere, eventualmente, delle posizioni.

sottoprodotti, suoli urbani, sviluppo, tensione, terre e rocce da scavo, test di cessione

PER APPROFONDIRE [VAI ALLO SHOPWIKI](#)



[Ambiente & Sviluppo](#)

Franco Giampietro, Muratori Alberto

Editore: **Ipsa**

€ 235,00 +IVA



[Sistema Sicurezza Ambiente](#)

Editore: **Wolters Kluwer Italia**

€ 190,00 +IVA (-50%) € 95,00 +IVA



[Ambiente](#)

Sabato Gabriele, Nunziante Magrone

Studio Legale Associato

Editore: **Ipsa**

Anno: 2016

Versione carta

€ 58,00 (-20%) € 46,40



SUMMERSHOP SCONTO 50%



[Diritto dell'ambiente](#)

Dell'Anno Paolo

Editore: **Cedam**

Anno: 2018

Versione carta

€ 26,00



NOVITA'

[Ambiente 2019](#)

AA. VV.

Blasizza Erica

Editore: **Wolters Kluwer Italia**

Anno: 2019

Versione carta

€ 75,00 (-15%) € 63,50

LEONARDO ARRU, Rappresentante ISPRA. Per quanto riguarda il sito di Bagnoli, l'attività che abbiamo svolto è, fondamentalmente, quella di predisposizione dei piani della caratterizzazione per quanto riguarda sedimenti e così via. È il Ministero ad avere, come per tutti i siti di interesse nazionale, il quadro generale. Tra l'altro, non abbiamo il quadro delle opere da realizzare. Ci siamo interessati di definire il tipo di indagine che occorre effettuare per capire l'attuale situazione ambientale del sito riguardo, appunto, ai sedimenti.

PRESIDENTE. È proprio questo che vorremmo capire, qual è la situazione attuale di inquinamento. Dobbiamo partire da lì, anche perché le opere che dovrebbero essere realizzate sono, in buona misura, prevedibili. Chiunque di noi può capire, infatti, che si dovranno realizzare dei pontili, mettere dei corpi morti, che ci sarà un movimento di barche e così via. Poiché c'è una controversia abbastanza forte, secondo l'esame da voi effettuato qual è la situazione attuale, per quello che riguarda il fondale marino e le coperture realizzate?

LEONARDO ARRU, Rappresentante ISPRA. Io credo che sia il Ministero dell'ambiente ad avere il quadro generale per tutti i siti di interesse nazionale. È il Ministero che può fornire le informazioni di dettaglio su tutta l'area.

PRESIDENTE. Ma il Ministero dell'ambiente ha avuto il quadro della situazione attuale attraverso la vostra relazione.

STEFANO LAPORTA, Direttore generale dell'ISPRA. L'ingegner Arru non si è occupato di questa vicenda, perché questa analisi specifica è stata condotta da un altro servizio dell'Istituto che fa capo all'ex ICRAM, il quale si occupa, appunto, della caratterizzazione. L'ingegnere si è limitato a fornire la situazione di carattere generale su Bagnoli.

A Bagnoli, la situazione, per quanto ne sappiamo, vede un piano di caratterizzazione già fatto, ma con operazioni di bonifica non compiute.

All'interno di questa situazione e con specifico riferimento al tema che il presidente sollevava, è evidente che, nel momento in cui si verificano – l'abbiamo detto nella relazione – un fenomeno di risospensione, consideriamo la possibilità che ci siano anche fenomeni di inquinamento.

Questo dipenderà da come sono realizzate le opere per le quali abbiamo raccomandato il minimo impatto possibile – quindi non è un tema che dipende dalla relazione tecnica preliminare. D'altro canto non possiamo escludere che la realizzazione dei pontili e di quanto necessario per lo svolgimento della manifestazione possa comportare – se non realizzata correttamente nell'ambito di un quadro più definito, non costituito solo dal nostro parere, ma anche da quello dell'azienda sanitaria locale competente, per esempio – un fenomeno di possibile rischio e pregiudizio per la salute. In questo momento non è solo ISPRA che può determinarlo.

PRESIDENTE. Forse sono io che non ho ben chiara la situazione. La mia domanda sarebbe diretta a capire qual è l'attuale stato delle bonifiche realizzate sia per quanto riguarda la colmata, sia per quanto riguarda la zona sommersa, cioè dei fondali dove dovrebbero svolgersi questi lavori.

È stata realizzata una bonifica soddisfacente? Dalla vostra relazione sembrerebbe, invece, emergere uno stato della bonifica tutt'altro che compatibile con delle opere che sollevarebbero il fondale.

STEFANO LAPORTA, Direttore generale dell'ISPRA. L'attività di bonifica, per quanto ne sappiamo, non si è ancora conclusa, quindi oggi non sono in grado di dire se la bonifica risponda ai parametri cui lei, presidente, faceva riferimento. Noi non abbiamo un'attività di verifica sull'attività di bonifica. Tra l'altro, stiamo aspettando che il Ministero ci faccia sapere anche come intende procedere. Se non ricordo male, infatti, siamo ancora in attesa di un parere definitivo su questa vicenda. Mi fermo necessariamente a questo, poi – se il Ministero lo riterrà – interverremo successivamente, ma in questo momento questo è lo stato dell'arte per quanto riguarda l'attività dell'Istituto. Potrei aggiungere solo notizie non corrette.



[Il rischio rumore negli ambienti lavorativi](#)

Rotella Andrea, Campurra Gabriele

Editore: **Ipsa Inditalia**

Anno: 2013

Versione carta

€ 30,00 (-30%) € 21,00



SUMMERSHOP SCONTO 50%



[eBook - Responsabilità da reato delle aziende. Modelli 231 e ambiente](#)

Catellani Giovanni, Arecco Francesco, Davoli Letizia, Gandini Fabio

Editore: **Wolters Kluwer Italia**

Anno: 2016

Versione eBook

€ 18,00 +IVA (-50%) € 9,00 +IVA



SUMMERSHOP SCONTO 50%



[Inquinamento ambientale](#)

De Tilla Maurizio, Militerni Lucio, Veronesi Umberto

Editore: **Utet Giuridica**

Anno: 2016

Versione carta

€ 40,00

Scrivi il tuo commento!

Nome (obbligatorio)

E-mail - non verrà pubblicata - (obbligatorio)

Sito web

Avvisami dei nuovi commenti tramite e-mail

Invia commento

[HOME](#) | [FISCO](#) | [DIRITTO](#) | [LAVORO](#) | [IMPRESA](#) | [SICUREZZA](#) | [AMBIENTE](#)

[Chi è postilla](#) | [I blogger](#) | [Blog Policy](#) | [Diventa Blogger](#) | [Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Privacy](#) | [Note Legali](#) | [Policy cookie](#) | [Pubblicità](#)

P.I. 10209790152

Postilla è promossa da:  **IPSOA**
Gruppo Wolters Kluwer

 **il fisco**
Gruppo Wolters Kluwer

CEDAM

 **UTET**
GRUPPO

 **INDICIALIA**
Gruppo Wolters Kluwer